



Modello organizzativo

Procedure

Modulistica ed extra

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

ALL.2

# ACCADEMIA FROSINONE SCUOLA CALCIO

in sigla S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C.  
SRL

Società sportiva dilettantistica a responsabilità  
limitata

P. Iva 02661900601

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024

Pagina  
1 di 33



Modello organizzativo

Procedure

Modulistica ed extra

N. matricola F.I.G.C. 933304

# **Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di**

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
2 di 33

Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

# **ogni altra condizione di discriminazione**

**00**

Edizione  
**00**  
Revisione

Data  
**01/08/2024**  
Pagina  
**3 di 33**



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

Master	<input checked="" type="checkbox"/>
--------	-------------------------------------

Copia controllata	<input type="checkbox"/>
-------------------	--------------------------

Copia non controllata	<input type="checkbox"/>
-----------------------	--------------------------

Numero della copia	<input type="checkbox"/>
--------------------	--------------------------



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

Ed.	Rev.	Data	Redazione	Validazione (DIR)	Note
00	00	01.08.2024	People T&C	Benedetta Lunghi	Prima emissione del codice di condotta



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

## SOMMARIO

0. PREMESSA.....	7
1. I PRINCIPI.....	8
2. CAMPO DI APPLICAZIONE .....	9
3. FINALITA' .....	9
4. condotte rilevanti.....	10
5. IMPEGGO DELL'organo amministrativo.....	13
6. DIRITTI DEI TESSERATI.....	13
7. DOVERI ED OBBLIGHI.....	17
7. responsabile safeguarding e il sistema di segnalazioni.....	28
8. Procedure e sanzioni.....	31
9. MISURE PER LA DIFFUSIONE DEL PRESENTE CODICE DI CONDOTTA.....	32

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
6 di 33



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

## **0. PREMESSA**

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL**, quale affiliata alla Federazione Italiana Giuoco Calcio – FIGC, emana il presente Codice di Condotta in conformità ai contenuti minimi previsti dalle Linee Guida FIGC per la predisposizione, da parte delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche e professionistiche affiliate, dei Modelli e Codici di Condotta per la Safeguarding, nonché in attuazione di quanto disposto dal D.lgs. 39/2021, dal D.lgs. 36/2001 e dalla Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023.

Il presente Codice di Condotta è volto al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza e contiene obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate alla tutela delle persone che partecipano alla vita societaria, specie se minori ed alla prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
7 di 33



Modello organizzativo

Procedure

Modulistica ed extra

## 1. I PRINCIPI

Obiettivo di **S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL**, nel rispetto dei generali principi di lealtà, probità e correttezza, è quello di tutelare i minori, prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione, attraverso strumenti, attuati in ossequio alle disposizioni del presente codice, anche in base al modello organizzativo e di controllo, finalizzati a:

- a) la promozione del diritto fondamentale della persona, in particolare minore, di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- b) la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti coloro che beneficiano delle attività della società in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- c) la trasparenza in termini di consapevolezza dei tesserati delle associazioni sportive e federazioni a cui **S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** aderisce e in generale di tutti i beneficiari che frequentano gli impianti e i servizi della società, in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d) l'individuazione e l'attuazione di adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di minori;

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
8 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

- e) la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f) l'informazione delle persone beneficiarie dell'attività della società, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g) la partecipazione alle iniziative adottate nell'ambito delle politiche di *safeguarding* da parte di tutti coloro che partecipano a qualsiasi titolo e con qualsiasi funzione all'attività della società;
- h) il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano all'attività sportiva, con qualsiasi funzione o titolo, nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *safeguarding* garantendo una diffusa coerenza educativa.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente codice di condotta si applica a tutti i tesserati, dirigenti, le atlete/gli atleti, i tecnici, ogni altro soggetto che svolge attività di carattere agonistico, tecnico, organizzativo, decisionale o comunque rilevante per l'ordinamento federale, i genitori o i soggetti a cui è affidata la cura delle atlete/degli atleti o i loro delegati, il personale dipendente, i lavoratori autonomi, i collaboratori, i volontari e i tirocinanti (retribuiti e non retribuiti).

## 3. FINALITA'

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
9 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

Il presente codice di condotta in conformità ai contenuti minimi previsti dalle Linee Guida FIGC ha le seguenti finalità:

- Rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- Educazione
- Formazione

## 4. CONDOTTE RILEVANTI

Costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione le seguenti condotte:

a) **“abuso psicologico”**: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l’isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l’utilizzo di strumenti digitali;

b) **“abuso fisico”**: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita.

Tali atti possono anche consistere nell’indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un’attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all’età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
10 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) **“molestia sessuale”**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo.

Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) **“abuso sessuale”**: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

e) **“negligenza”**: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

f) **“incuria”**: la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) **“abuso di matrice religiosa”**: l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) **“bullismo, cyberbullismo”**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato.

Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate., minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) **“comportamenti discriminatori”**: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
12 di 33



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

- l) per “**minore**” si intende, coerentemente alla Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia, ogni essere umano avente un’età inferiore ai 18 anni;
- m) per “**tesserati**” si intende le persone che fruiscono delle attività sportive promosse dalla società in affiliazione con le associazioni e federazioni cui la società aderisce;
- n) per “**atleti**” si intende le persone che le persone che praticano l’attività sportiva attraverso i servizi e gli impianti della società;
- p) per “**Responsabile Safeguarding**” si intende il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, anche Responsabile protezione minore

## 5. IMPEGO DELL’ORGANO AMMINISTRATIVO

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL**, attraverso l’impegno proattivo del Consiglio Direttivo,  
si impegna a dedicarsi alla tutela del benessere e alla protezione dei tesserati.

## 6. DIRITTI DEI TESSERATI

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** riconosce che tutti i tesserati hanno il diritto fondamentale di essere trattati con rispetto e dignità, di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia,

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
13 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore prevalente rispetto al risultato sportivo e pertanto tutti i tesserati hanno il diritto a svolgere l'attività sportiva in un ambiente consono e degno, nonché rispettoso dei diritti della personalità e della salute.

### **Creazione di un ambiente sano e sicuro**

Tutti i Destinatari del Codice per la Safeguarding sono responsabili della creazione di un ambiente sano, sicuro oltre che inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, con un'attenzione particolare ai minori.

In particolare, i dirigenti e i tecnici devono impegnarsi attivamente per il benessere dell'atleta.

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** garantisce la rimozione degli ostacoli che impediscono la promozione del benessere delle atlete/degli atleti, in particolare se minori, garantendo il loro sviluppo psico-fisico secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità.

### **Inclusione**

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** riconosce la diversità come un valore e si impegna a rispettare le differenze individuali.



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** garantisce la partecipazione di tutti i tesserati in modo effettivo ed inclusivo, rispettando le diverse aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità di ciascuno.

In particolare, si impegna a rimuovere eventuali barriere che impediscano la partecipazione alle attività sportive, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** si impegna a creare attività volte a promuovere l'inclusione attraverso lo sport.

## Sensibilizzazione

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** garantisce che tutti i destinatari abbiano ben chiari i concetti di abuso psicologico e fisico, abuso di matrice religiosa, molestia e abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo, cyberbullismo e comportamenti discriminatori.

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** adotta standard di condotta, buone pratiche e misure appropriate per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, mettendo in atto misure concrete per proteggere i tesserati da comportamenti dannosi.

## Procedure di selezione degli operatori sportivi

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
15 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** si impegna a garantire che il processo di selezione degli operatori sportivi sia volto ad assicurare che i candidati siano idonei a operare nell'ambito delle attività giovanili e a contatto con i tesserati minori.

La procedura di selezione deve comprendere, inoltre, verifiche relative all'idoneità dell'operatore sportivo sia precedenti che successive al suo inserimento.

La selezione dovrà avvenire sulla base di parametri obiettivi di etica, qualità e capacità tali da permettere alla **S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** di impostare un rapporto fiduciario con l'operatore. Quando la società instaura un rapporto di lavoro con un operatore – a prescindere dalla forma – verifica l'assenza di condanne e/o procedimenti penali in corso, acquisendo apposita dichiarazione da parte del candidato. L'operatore non deve essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie e acquisita tutta la documentazione sopra indicata. I documenti e le informazioni devono essere acquisiti in linea con la normativa sul trattamento dei dati personali.

Segnatamente, la procedura di selezione potrà prevedere l'acquisizione di ulteriore documentazione relativa all'operatore (a titolo esemplificativo Curriculum Vitae, autocertificazione in merito all'assenza di qualsivoglia circostanza passata o presente incompatibile con le disposizioni del presente Codice per la Safeguarding).

Per i dipendenti, collaboratori e altro personale sportivo che svolge attività continuativa a contatto con il minori, **S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** acquisisce, ai sensi del Dlgs 39/2014, il casellario giudiziario del candidato.

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
16 di 33



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** deve archiviare e conservare tutta la documentazione relativa al procedimento di selezione dell'operatore e alle verifiche fatte in costanza di rapporto nel rispetto della normativa vigente in tema di tutela dei dati personali.

### **Incompatibilità e conflitto di interessi**

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** garantisce che il conferimento degli incarichi all'interno dell'organizzazione avvengono evitando situazioni di incompatibilità e cumuli di incarichi in capo ad un unico soggetto.

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** si impegna a mettere in atto tutte le misure e gli strumenti necessari a prevenire ed evitare fenomeni di conflitto di interesse che potrebbero scaturire, al suo interno, da comportamenti di tutti i destinatari.

Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche o dei superiori gerarchici.

### **Privacy**

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** garantisce che tutte le informazioni sensibili siano gestite con la massima discrezione e che tutti i dati personali vengano trattati nel rispetto del GDPR e del Codice Privacy.

## **7. DOVERI ED OBBLIGHI**

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
17 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

Si richiamano di seguito i doveri e gli obblighi a carico dei tesserati, dei dirigenti sportivi e tecnici, delle atlete/degli atleti.

I doveri e gli obblighi rappresentano gli strumenti che indirizzano il comportamento e le interazioni di tali soggetti nello svolgimento delle attività sportive, al fine di promuovere un ambiente sano, sicuro ed inclusivo.

### **7.1. DOVERI ED OBBLIGHI DEI TESSERATI**

Al fine di creare un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo, i tesserati devono rispettare le prescrizioni individuate dal Codice di Condotta per la Safeguarding.

#### **Lealtà, probità e correttezza**

Ogni tesserato deve comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo.

Tale principio generale comporta un implicito riferimento al principio del c.d. fair play, ossia il "comportamento rispettoso delle regole, che garantisce le stesse opportunità ai diversi contendenti, nello sport, nella politica e nei rapporti umani e sociali" che dovrebbe indirizzare il comportamento del tesserato nello svolgimento delle sue attività sportive.

I principi di probità e correttezza, invece, consistono rispettivamente nell'agire moralmente onesto del tesserato e nel rispetto che lo stesso deve riservare agli altri, sia dentro che fuori dal campo.

#### **L'utilizzo del linguaggio**

I tesserati devono astenersi dall'utilizzo di un linguaggio inappropriato o allusivo.



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

Tale tipo di astensione è estesa anche nei confronti del linguaggio corporeo e delle situazioni ludiche, nelle quali l'utilizzo delle stesse possa essere considerato giocoso e scherzoso.

Ne deriva un dovere di utilizzo di una comunicazione che possa considerarsi appropriata in qualsivoglia contesto, tendendo ad escludere espressioni che, seppur pronunziate in un contesto goliardico, possano risultare offensive, inadeguate o possano cagionare uno stato di disagio al soggetto verso cui sono rivolti.

Nell'alveo del "linguaggio inappropriato", vi rientrano gli insulti, i commenti razzisti, sessisti o, più in generale, qualunque forma comunicativa che venga recepita come offensiva o intimidatoria.

L'estensione al linguaggio corporeo fa sì che vengano ricompresi anche eventuali gesti volgari.

### **Sicurezza e salute dei tesserati**

I tesserati dovranno garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo.

Ciò comporta che i tesserati dovranno evitare comportamenti potenzialmente rischiosi per la salute degli altri, impegnandosi attivamente al fine di creare un ambiente positivo. Si fa riferimento, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alla creazione di un ambiente sano e sicuro nel corso degli allenamenti e delle competizioni, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza. Solo così, si potrà garantire il benessere dei tesserati, posti al sicuro da eventuali condotte rischiose che possano cagionare un danno alle loro condizioni fisiche e psicologiche.

### **Educazione e formazione**

Ciascun tesserato deve impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana.



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

I tesserati sono chiamati a supportare gli altri nei percorsi educativi e formativi, promuovendo una cultura dello sport che valorizzi il benessere fisico e mentale.

Ciò comporta non soltanto la promozione di valori positivi, quali ad esempio quelli di disciplina e rispetto, ma anche l'adozione di pratiche di allenamento che possano reputarsi sicure ed appropriate.

Le attività educative e formative ricoprono un ruolo fondamentale nella crescita del soggetto destinatario, dal momento che facilitano, soprattutto per i soggetti minori, la crescita individuale in un'ottica di responsabilità e consapevolezza.

### **Ambiente sano**

I tesserati devono impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva.

È infatti riconosciuta l'importanza di un approccio sistemico e interdisciplinare nella vita del tesserato, in un contesto ove lo sport non ricomprenda solamente l'attività competitiva, ma possa fungere anche da strumento per socializzare ed instaurare relazioni positive tra i soggetti coinvolti, consentendo al tesserato di poter mantenere una *life balance* tra vita personale e sportiva, prevenendo eventuali situazioni dannose consequenziali a tale disallineamento.

### **Rapporti con la responsabilità genitoriale**

Altro aspetto fondamentale è l'instaurazione di un rapporto equilibrato con i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o, più in generale, con i soggetti a cui è affidata la cura delle atlete/degli atleti.

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
20 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

Le famiglie delle atlete/degli atleti rivestono infatti un ruolo centrale per instaurare una comunicazione aperta fondata sul reciproco rispetto.

### **Comunicazione sana, efficace e costruttiva**

I tesserati devono prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva che consenta di poter esprimere le proprie opinioni in un clima di rispetto e costruttivo, contribuendo a prevenire malintesi e conflitti, favorendo una cultura dello sport basata sulla cooperazione e sul rispetto reciproco.

### **Prevenzione**

I tesserati devono astenersi da comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi e intervenire in modo proattivo ove ne venissero a conoscenza.

In tale contesto, risulta fondamentale lo strumento della segnalazione, al fine di comunicare, e successivamente contrastare, tali comportamenti lesivi.

I tesserati sono inoltre tenuti a collaborare con gli altri tesserati al fine di prevenire, contrastare e reprimere fenomeni abusivi, violenti e discriminatori.

### **Segnalazione**

I tesserati devono segnalare "senza indugio" al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tutte le situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore e disagio.

## **7.2 DOVERI ED OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI**

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
21 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

I dirigenti sportivi e tecnici sono tenuti a garantire la tutela delle atlete/degli atleti, in particolare, di quelli minorenni.

### **Contrasto alle forme di abuso, violenza e discriminazione**

I dirigenti sportivi e tecnici devono agire per prevenire ogni forma di abuso, violenza e discriminazione. La loro condotta deve, dunque, concretizzarsi in un atteggiamento proattivo volto a monitorare e vigilare le dinamiche sottese all'ambito dell'organizzazione adottando, se necessarie, misure preventive.

I dirigenti sportivi e tecnici devono garantire la tutela dei tesserati e astenersi da atti che possano sostanziarsi in un uso improprio della propria posizione di fiducia, potere od influenza nei confronti dei tesserati, specialmente se minorenni. Dunque, i dirigenti e tecnici devono rappresentare per i tesserati dei veri e propri modelli di comportamento.

### **Attività formativa**

I dirigenti sportivi e tecnici devono contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, con particolare attenzione non solo alle competenze tecniche e sportive ma anche agli aspetti etici, al rispetto del prossimo e alla gestione dell'aspetto emotivo.

I dirigenti sportivi e tecnici devono comunicare e condividere con il tesserato minorenne gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguirli, coinvolgendo anche coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, al fine di creare un percorso formativo chiaro e condiviso, garantendo il coinvolgimento attivo dei minori e familiari. Ciò consente di garantire che gli obiettivi siano compresi ed accettati da tutti i tesserati.



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

Allo stesso tempo, i dirigenti sportivi e tecnici devono informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo.

### **Situazioni di intimità**

I dirigenti sportivi e tecnici devono astenersi dal creare qualsivoglia forma di contatto fisico non necessario con i tesserati specialmente se minori di età al fine di prevenire situazioni che possano ingenerare nel tesserato una situazione di disagio percepita come inopportuna.

I dirigenti sportivi e tecnici devono astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore anche mediante social network.

Infatti, nell'era digitale dove i confini tra vita personale e professionale possono facilmente confondersi i dirigenti sportivi e tecnici devono mantenere una comunicazione professionale e appropriata, evitando qualsiasi interazione che possa essere interpretata come intima o inappropriata.

### **Promuovere il rispetto e la collaborazione**

I dirigenti sportivi e tecnici devono promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevedendo situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione pericolo o timore.

Al fine di garantire un ambiente sano ed inclusivo, i dirigenti sportivi e tecnici devono adottare degli atteggiamenti volti a promuovere la collaborazione tra i tesserati e allo stesso tempo reprimere



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

e prevenire tutte quelle situazioni di disturbo che possano determinare nei tesserati stessi uno stato di pericolo ovvero timore.

### **Prevenzione nelle trasferte**

In occasione di trasferte, i dirigenti sportivi e tecnici devono porre in essere soluzioni logistiche volte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale ovvero i soggetti cui è affidata la cura dei minori. Questo impegno richiede una pianificazione attenta ed una comunicazione trasparente con le famiglie per garantire che ogni decisione prenda in considerazione il benessere e la sicurezza dei giovani atlete/atleti.

### **Segnalazione al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**

I dirigenti sportivi e tecnici devono interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta attivando il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

Inoltre, i dirigenti sportivi e tecnici devono segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni qualsiasi situazione, anche potenziale, che possa esporre i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### **Regime alimentare**

I dirigenti sportivi e tecnici devono impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo.

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
24 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

Infatti, anche la nutrizione e l'alimentazione rientrano fra gli ambiti attenzionati da **S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** in quanto presupposto per un ambiente sportivo sano e una crescita salutare delle atlete/degli atleti.

In quest'ottica, i dirigenti sportivi e tecnici devono assicurarsi di avere le competenze necessarie per fornire indicazioni appropriate o, in difetto, collaborare con professionisti della nutrizione.

I dirigenti sportivi e tecnici devono segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari delle atlete/degli atleti loro affidati.

### **Incompatibilità e conflitti di interesse**

I dirigenti sportivi e tecnici sono obbligati a dichiarare ai competenti organi le cause di incompatibilità e conflitti di interesse.

In un'ottica di trasparenza, ciò consente di conoscere e mettere in evidenza eventuali situazioni che potrebbero influenzare l'imparzialità degli stessi o che potrebbero rappresentare un conflitto di interesse garantendo, dunque, che ogni decisione sia presa nel miglior interesse delle atlete/degli atleti.

### **Rispetto dei valori e lotta contro il doping**

I dirigenti sportivi e tecnici devono garantire il rispetto dei valori dello sport educando al ripudio di sostanze o altri metodi vietati che possano alterare le prestazioni sportive dei tesserati.

Tale obbligo comprende, altresì, in capo a dirigenti sportivi e tecnici, un dovere di formazione sulle conseguenze che il doping provoca e sui rischi alla salute connessi all'uso.

In quest'ottica, ogni allenamento e competizione dovrà essere improntata alla correttezza ed al rifiuto di tali pratiche.



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

### **Diffusione di immagini o video dei tesserati minorenni**

I dirigenti sportivi e tecnici devono astenersi dall'utilizzo, riproduzione e diffusione di immagini o video dei tesserati minori se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura.

Ciò comporta che ogni utilizzo di immagini o video di soggetti minori finalizzato a scopi educativi e formativi debba avvenire previo consenso di coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

### **7.3. Diritti, doveri ed obblighi delle atlete/degli atleti**

#### **Principio di solidarietà**

Le atlete/gli atleti devono rispettare il principio di solidarietà fra atlete/atleti, favorendo assistenza e il sostegno reciproco.

#### **Comunicazioni con i dirigenti sportivi e tecnici**

Le atlete/gli atleti devono rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e tecnici. Le atlete/gli atleti devono comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura eventualmente confrontandosi con le altre atlete/gli atleti.

È fondamentale, infatti, l'instaurazione di un dialogo con i dirigenti sportivi e tecnici ai quali è affidata la funzione educativa e formativa.

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
26 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

Le atlete/gli atleti devono comunicare ai dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore e disagio che riguardino sé o altri.

### **Prevenire, evitare e segnalare**

Le atlete/gli atleti devono prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazioni, uno stato di soggezione, pericolo o timore nelle altre atlete/negli altri atleti. Al fine di garantire un ambiente sano e inclusivo le atlete/gli atleti devono adottare degli atteggiamenti volti a promuovere la collaborazione le atlete/gli atleti e allo stesso tempo reprimere e prevenire tutte quelle situazioni di disturbo che possano determinare uno stato di pericolo ovvero timore.

### **Rispetto tra le atlete/ gli atleti**

Le atlete/gli atleti devono rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atlete/atleti e, più in generale dei soggetti coinvolti nelle attività sportive.

In particolare, il rispetto tra gli atlete/atleti è fondamentale per mantenere una sana convivenza sociale con tutti coloro che interagiscono all'interno del mondo dello sport.

Le atlete/gli atleti devono mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive.

### **Infortunio o incidente**

Le atlete/gli atleti devono riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atlete/atleti ovvero ai loro delegati.

### **Situazioni di intimità**

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
27 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

Le atlete/gli atleti devono evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici segnalando eventuali comportamenti inopportuni. Ciò risulta particolarmente importante in tutte quelle occasioni, quali per esempio le trasferte, nelle quali la convivenza ravvicinata può aumentare il rischio di situazioni inopportune.

### **Materiale video/fotografico**

Le atlete/gli atleti devono astenersi dal diffondere materiale fotografico e/o video di natura privata o intima ricevuti, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

### **Segnalazione**

Le atlete/gli atleti devono segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongono sé o altri al pericolo o al pregiudizio, questo al fine di reprimere qualsiasi condotta che anche solo potenzialmente possa mirare l'ambiente.

## 7. RESPONSABILE SAFEGUARDING E IL SISTEMA DI SEGNALAZIONI

**S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** ha nominato il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, indicato come Responsabile Safeguarding, con lo scopo di vigilare sull'efficace funzionamento e osservanza del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta Safeguarding, di

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
28 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione e in generale di tutelare il diritto alla salute e al benessere psico fisico dei tesserati.

In **S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL**, il Responsabile Safeguarding è anche il Ricevente delle Segnalazioni e Responsabile della protezione dei minori come indicato dall'art. 33, comma 6 del D. Lgs. n. 36 del 2021.

## **Le segnalazioni al responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**

### CHI PUÒ EFFETTUARE LE SEGNALAZIONI?

- tutti i tesserati della società;
- tutti coloro che, con qualsiasi funzione e a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la società o comunque partecipino alla sua attività (ad es. dirigenti, atleti, tecnici, ecc.);
- genitori e tutori;
- il personale dipendente, i lavoratori autonomi, i collaboratori, i volontari e i tirocinanti (retribuiti e non retribuiti).

### COSA SI PUÒ SEGNALARE?

La Segnalazione può avere ad oggetto dei comportamenti lesivi dei principi di condotta della società espressi nel Modello per la Safeguarding e nel Codice Condotta per la Safeguarding.



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

Essa potrà essere estesa a tutte le fattispecie che, in qualunque modo, possano configurare una ipotesi di abuso psicologico, abuso fisico, molestie e abusi sessuali, negligenza, incuria, abuso di matrice religiosa, bullismo e cyberbullismo e qualsivoglia comportamento discriminatorio

### COSA È VIETATO SEGNALARE?

Sono vietate le Segnalazioni manifestamente infondate e quelle effettuate in mala fede che costituiscono una violazione del presente Modello e, pertanto, potranno essere sanzionate ai sensi di quanto previsto nel successivo paragrafo.

Sono inoltre vietate le forme di Vittimizzazione Secondaria del Segnalante, di chi lo abbia assistito o sostenuto nell'effettuare una denuncia o una Segnalazione e di chi abbia reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni.

### A CHI SEGNALARE?

S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL ha nominato Ricevente delle Segnalazioni all'avv. Marco Torriero, anche Responsabile Safeguarding della società.

### COME SEGNALARE?

La Segnalazione può essere effettuata tramite i seguenti canali:

Tramite posta elettronica

Scrivendo a

[safeguarding@accademiafrosinone.com](mailto:safeguarding@accademiafrosinone.com)

Tramite incontro diretto

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
30 di 33



## Modello organizzativo

## Procedure

## Modulistica ed extra

L'incontro diretto con l'avv. Marco Torriero che potrà essere richiesto scrivendo [safeguarding@accademiafrosinone.com](mailto:safeguarding@accademiafrosinone.com) e verrà organizzato in un luogo adatto a garantire la riservatezza del Segnalante.

Tramite Posta ordinaria

Il Segnalante inserisce la Segnalazione in una busta chiusa e la indirizza all'avv. Marco Torriero domiciliato in Via Tommaso Landolfi n. 167 - Frosinone

Al fine di garantire la riservatezza della Segnalazione stessa, il Segnalante dovrà aver cura di riportare

sulla busta la dicitura "RISERVATA DA APRIRE SOLO DALL'AVV. MARCO TORRIERO".

A maggior tutela della riservatezza del Segnalante, quest'ultimo potrà prevedere di inserire:

- i suoi dati identificativi unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in una busta;
  - la Segnalazione in una busta separata in modo da non associarla ai suoi dati identificativi;
- e che entrambe le buste siano poi inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la suddetta dicitura "RISERVATA DA APRIRE SOLO DALL'AVV. MARCO TORRIERO".

## 8. PROCEDURE E SANZIONI

L'osservanza delle norme del Codice di Condotta per la Safeguarding deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni con la [S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL](#) ; pertanto, deve essere osservato da tutti i Destinatari.

La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Codice di Condotta per la Safeguarding sarà passibile delle sanzioni ai sensi delle norme di legge, dagli accordi di collettivi e dei CCNL

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
31 di 33



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

applicabili, del sistema disciplinare adottato dalla **S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL**, e fatta salva in ogni caso la validità dei provvedimenti degli Organi di giustizia federali.

Qualsiasi comportamento attuato dai collaboratori, in contrasto con le regole che compongono il presente Codice di condotta per la Safeguarding, potrà determinare anche l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, oltre all'eventuale richiesta di risarcimento.

## **9. MISURE PER LA DIFFUSIONE DEL PRESENTE CODICE DI CONDOTTA**

Il Codice di Condotta per la Safeguarding ed i suoi aggiornamenti sono portati a conoscenza di tutti i Destinatari (interni ed esterni) mediante adeguata attività di comunicazione e diffusione affinché vengano conosciuti ed applicati i valori ed i principi in esso contenuti e si eviti che l'iniziativa individuale possa generare comportamenti non coerenti con il profilo etico che la **S.S.D. ACCADEMIA FROSINONE S.C. SRL** persegue.

In particolare, il Codice di Condotta per la Safeguarding viene pubblicato mediante affissione presso la sede e pubblicazione sul sito internet se presente.

Una copia cartacea del Codice di Condotta per la Safeguarding, nella elaborazione di sintesi, viene consegnata a ciascun Destinatario all'atto di instaurazione del rapporto con la società in duplice copia. Una copia del Codice di Condotta dovrà essere sottoscritta dal destinatario come accettazione e archiviata a cura dell'affiliata.

I Destinatari del presente Codice di Condotta per la Safeguarding hanno l'obbligo di segnalare eventuali, ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice di

00

Edizione  
00  
Revisione

Data  
01/08/2024  
Pagina  
32 di 33



**Modello organizzativo**

**Procedure**

**Modulistica ed extra**

Condotta per la Safeguarding utilizzando gli appositi canali messi a disposizione che assicurare la riservatezza della documentazione o delle informazioni ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice stesso.

**00**

Edizione  
**00**  
Revisione

Data  
**01/08/2024**  
Pagina  
**33 di 33**